

Allegato 1

Piano nazionale della prevenzione 2008 - Scheda sintetica di progetto

Progetto Sorveglianza e Prevenzione dell'Obesità - Regione Piemonte

▪ Razionale

In Regione Piemonte esistono dati regionali relativi alla prevalenza di sovrappeso ed obesità sia come dati primari derivanti da recenti indagini mirate (HBSC, EPIC, ecc) sia come dati secondari desunti per lo più da indagini multiscopo (ISTAT).

Secondo il rapporto "Stato di Salute della popolazione in Piemonte" (dicembre 2005), la prevalenza di sovrappeso ed obesità, nell'anno 2004 risulta rispettivamente del 39% e 8% negli uomini e del 23% e 7% nelle donne. Questo dato risulta nettamente più elevato di quello rilevato nel 1994, pur mantenendosi su valori inferiori rispetto a quelli italiani. Sovrappeso ed obesità aumentano con il progredire dell'età e sono associate a bassa scolarità. La distribuzione geografica del sovrappeso mostra variazioni in relazione alla tipologia del comune di residenza e per provincia.

Lo studio di sorveglianza nutrizionale (HBSC- PNP) nato dalla fusione del progetto internazionale Health Behaviour in School-Aged Children e di quello regionale Progetto Nutrizione Piemonte ha permesso di evidenziare nel 2004 una prevalenza di sovrappeso del 19,3% e obesità del 4,9% (rispettivamente 20,7% e 5,8% nei maschi; 18% e 3,9% nelle femmine) in adolescenti di 11, 13, 15 anni.

Oltre a questi dati ed ad altri relativi ad abitudini e comportamenti alimentari esistono poi una serie di dati primari frutto di indagini locali effettuate in genere a livello di ASL; questi dati non sono facilmente aggregabili e confrontabili per diversità e disomogeneità di partenza, ma rappresentano sicuramente una risorsa in termini di conoscenza delle realtà locali ed di esperienze di interventi.

Sul piano organizzativo in Piemonte da alcuni anni sono presenti attività a vari livelli in ambito di sorveglianza e prevenzione nutrizionale. Nel 2003 con il "Progetto Nutrizione Piemonte" era stata prevista la necessità di dotarsi, come regione, di un coordinamento operativo e metodologico mirato a progettare interventi di sanità pubblica rivolti alla popolazione con valutazioni di efficacia su larga scala e di lungo periodo. Con il progetto è stato messo in atto un cospicuo investimento formativo per operatori delle ASL sulle tematiche inerenti alla prevenzione dell'obesità, la sorveglianza nutrizionale e la promozione della salute in ambito nutrizionale.

Il lavoro fatto fino al 2005 ha permesso di:

- fornire strumenti metodologici e supporto scientifico agli interventi di educazione nutrizionale;
- progettare e coordinare gli interventi di educazione nutrizionale in atto sul territorio;
- rilevare dati antropometrici e abitudini alimentari su un campione di adolescenti rappresentativo della realtà piemontese;
- monitorare le strutture che si occupano di prevenzione e cura del sovrappeso per valutare l'efficacia degli interventi messi in atto e i bisogni formativi, strumentali, organizzativi utili a migliorare la qualità delle prestazioni effettuate;

attivare corsi di formazione regionali per referenti della nutrizione dei SIAN delle ASL.

Sono state di fatto create le condizioni organizzative e le competenze professionali per le azioni di prevenzione organizzate e strutturate nel piano di "sorveglianza e prevenzione dell'obesità" 2005-07. L'attuazione delle linee di azione previste dal piano ha visto impegnati in primo luogo i SIAN, il Centro di Documentazione regionale sulla Salute (DORS) e le strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica con il coinvolgimento del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Università di Torino e di numerosi altri Enti ed Associazioni.

▪ Obiettivo generale

Il Progetto di sorveglianza e prevenzione dell'obesità del Piano Nazionale della Prevenzione ha consentito di strutturare e consolidare molte delle attività già in atto, prevedere interventi e attività

precedentemente non svolti o attivati a dimensione locale, di utilizzare le risorse presenti in un sistema di rete integrata con utilizzo mirato delle professionalità e delle competenze.

Ne Piano della regione Piemonte 2005-07 sono stati considerati quasi tutti gli indirizzi proposti dal CCM e strutturate 7 linee progettuali :

- 1) Progettazione e strutturazione di un sistema di sorveglianza nutrizionale.
- 2) Potenziamento delle attività di promozione di comportamenti favorevoli e riduzione dei comportamenti a rischio nella popolazione in età scolare.
- 3) Potenziamento nelle ASL delle attività di promozione della salute e prevenzione delle patologie correlate all'alimentazione in soggetti a rischio.
- 4) Incremento della cultura nutrizionale finalizzata alla prevenzione nei responsabili ed operatori di imprese alimentari e miglioramento della offerta e qualità nutrizionale delle produzioni alimentari.
- 5) Stesura linee guida per la ristorazione scolastica, ospedaliera, assistenziale. Definizione di criteri di indirizzo per la loro applicazione sulle strutture del territorio regionale.
- 6) Promozione e sostegno dell'allattamento esclusivo al seno almeno fino al sesto mese di vita.
- 7) Pianificazione a livello regionale e locale interventi di promozione e sostegno allo svolgimento di un'adeguata attività motoria.

Il Piano ha previsto lo sviluppo di azioni anche per il 2008

▪ **Coerenza**

Molte delle azioni previste dal piano (in particolare quelle sovrapponibili ai compiti istituzionali dell'area nutrizione dei SIAN) sono state integrate nella programmazione annuale di attività che il settore Regionale competente definisce ed attribuisce ai Servizi territoriali. La traduzione in obiettivi di attività per i Servizi, delle azioni previste dal piano ,oltre che assicurare maggiore garanzia di attuazione ha consentito una integrazione e sinergia con i compiti tradizionali svolti dai servizi e contestualmente uno sviluppo di nuove azioni utilizzando le risorse aggiuntive.

Il Piano regionale ha pienamente recepito tutti gli indirizzi del CCM inizialmente previsti per la progettazione dei Piani di Prevenzione ed ha trovato forme di integrazione con i successivi programmi nazionali primi fra tutti quelli più pertinenti alla tematica nutrizionale come "Guadagnare salute" ed "Okkio alla salute" i cui indirizzi sono stati completamente recepiti . Integrazioni sono state cercate ed ottenute anche con altri progetti regionali quali quello per la prevenzione degli incidenti domestici e stradali, sviluppando a livello locale azioni comuni per la mobilità sostenibile nei centri urbani o progetti per lo sviluppo della mobilità attiva (gruppi di cammino, piedibus ecc)

Il Piano 2005-07 aveva già previsto una programmazione delle attività fino a dicembre 2008. Tali attività vengono sostanzialmente confermate nelle modalità e tempi previsti dal cronoprogramma. La relazione di attività al 31.12.2007 ha evidenziato i risultati raggiunti: sostanzialmente in linea con quanto previsto inizialmente fatto salvo un modesto slittamento nei tempi di attuazione e la rimodulazione di alcune azioni motivate spesso dal recepimento di progetti nazionali .

Le azioni previste per il 2008 assicurano il completamento del piano ed il consolidamento di molte delle azioni previste.

▪ **Obiettivi specifici**

▪ Il Piano 2005-07 ha previsto la programmazione delle attività fino al Dicembre 2008 per tutte e sette le linee progettuali.

▪ In particolare per il 2008 sono previsti:

▪ Per l'azione **1- Progettazione di un sistema di sorveglianza nutrizionale che monitori nella popolazione generale ed in gruppi specifici gli andamenti regionali per obesità e sovrappeso, patologie associate, comportamenti alimentari e sedentarietà** : l'attuazione dell'indagine HBSC e del progetto Okkio alla salute in tutte le ASL della regione con rappresentatività di ASL. L'integrazione con il Progetto Passi . In pratica il sistema di sorveglianza nutrizionale regionale previsto si sta sviluppando recependo le iniziative nazionali di sorveglianza nutrizionale.

Per l'azione **2.1 – Migliorare l'alimentazione nel contesto scolastico**": si prevede l'utilizzo delle linee-guida ristorazione e dati di censimento per definire obiettivi di miglioramento nella ristorazione scolastica e di vigilanza nutrizionale

Sulla base dei dati di censimento sono stati assegnati ai SIAN i seguenti obiettivi nutrizionali di base, con le note regionali prot. 3839 del 19 marzo 2007 e prot. 5158 del 13 aprile 2007 (documenti di programmazione regionale):

- valutazione 100% menu scolastici nel biennio 2007-2008, con utilizzo di check-list contenente una parte specifica sulla standardizzazione delle porzioni (inviata ai SIAN con nota prot. 2211 del 17/10/2007)
- realizzazione di almeno un incontro di presentazione delle "Proposte operative per la ristorazione scolastica" in ogni ASL per il biennio 2007-2008

Ricognizione dei progetti locali esistenti (formazione alimentaristi, miglioramento ristorazione scolastica, distributori automatici, snack)

- Attivazione di progetti anche mediante collaborazione tra ASL

Per l'azione 2.2- Sviluppare per bambini e adolescenti attività educative su nutrizione, educazione al gusto e attività fisica e promuovere interventi per l'aumento del tempo dedicato all'attività motoria, come parti integranti di programmi di promozione della salute":

Continuazione e valutazione dell'attività di Laboratorio .Sperimentazione del previsto progetto multicentrico. Aggiornamento del portale www.salutiamoci.it, a disposizione dell'intero progetto come strumento per creare connessioni tra il mondo della Scuola e quello della Sanità attraverso lo scambio di materiali ed esperienze ed il coinvolgimento dei destinatari finali. E' in studio la sua riorganizzazione in ambito regionale, differenziando e potenziando lo strumento per i diversi target coinvolti (bambini, adolescenti, adulti).

Per l'azione 3- Potenziamento nelle ASL delle attività di promozione della salute e prevenzione delle patologie correlate all'alimentazione in soggetti a rischio": Applicazione delle linee di indirizzo prodotte dal gruppo di lavoro regionale. Attivazione nelle ASL di sportelli, ambulatori e percorsi di prevenzione indirizzati a soggetti a rischio. Estensione degli interventi diretti a gruppi a rischio attuati dalla rete delle Strutture di Dietetica e Nutrizione clinica (POP)ad aree territoriali diverse da Torino.

- **Per l'azione 4.1 - Incremento della cultura nutrizionale finalizzata alla prevenzione nei responsabili ed operatori di imprese alimentari e miglioramento dell'offerta e qualità nutrizionale delle produzioni alimentari**": Proseguimento della raccolta di documentazione su esperienze in ambito nazionale ed internazionale sulle strategie messe in atto da società scientifiche e/o istituzioni governative per l'educazione dei consumatori ad una corretta lettura dell'etichetta nutrizionale dei prodotti.

- Produzione di materiale documentale per la lettura critica delle etichette a supporto delle corrette scelte alimentare
- Utilizzo del materiale prodotto per la formazione nutrizionale degli alimentaristi con attuazione di corsi nelle asl
 - **Per l'azione 4.2 - Incoraggiare i datori di lavoro a: offrire nelle mense aziendali scelte alimentari salutari, limitando l'offerta di bevande alcoliche; facilitare la pratica di un'attività fisica regolare da parte dei dipendenti”:**
 - _Produzione e pubblicazione di un report di documentazione sulle evidenze di efficacia disponibili in letteratura. Il report "*Alimentazione e attività motoria nei luoghi di lavoro. Prove di efficacia e buone pratiche*" è stato prodotto in formato sia elettronico (<http://www.dors.it> Area Focus Obesità), sia cartaceo;
 - Continuazione attività del Laboratorio di progettazione partecipata.
Il Laboratorio (accreditato ECM) è nato come “spazio” per facilitare e sostenere l'elaborazione di un Progetto Multicentrico adattabile ai diversi contesti locali.
- Attuazione del progetto multicentrico

Per l'azione 5 - Stesura linee guida per la ristorazione scolastica, ospedaliera, assistenziale: definizione di criteri di indirizzo per la loro applicazione sulle strutture del territorio regionale”:

Un obiettivo assegnato ai SIAN per gli anni 2007 e 2008 è la valutazione/rivalutazione di tutti i menù delle ristorazioni collettive alla luce delle proposte operative presentate e il controllo nutrizionale della fornitura dei pasti nelle mense scolastiche.

L'esecuzione di questo obiettivo è iniziata nell'ultima parte dell'anno e si protrarrà per tutto il 2008.

Per l'azione – **6 - stili di alimentazione in età pediatrica per la prevenzione dell'obesità infantile (0-4 anni)”**: il gruppo di progetto ha ritenuto di far slittare nel 2008, l'iniziativa formativa sull'obesità per costruire messaggi coerenti e consequenziali al Seminario tenutosi nel 2007.

Proseguirà nel 2008 la realizzazione di edizioni del corso sulla Alimentazione, e si svilupperà la seconda iniziativa formativa per il contrasto dell'Obesità.

- **Per l'azione 7 - pianificare a livello regionale e locale interventi di promozione e sostegno allo svolgimento di un'adeguata attività motoria”:** Saranno attuate le azioni previste dal progetto multicentrico .
- Per quanto riguarda il territorio della Città di Torino, è stata avviata la definizione di un progetto pilota “gruppi di cammino”, rivolto alla popolazione over 65enne, di concerto con i Piani di Prevenzione Incidenti Domestici, Incidenti Stradali e Cardiovascolare, che prenderà avvio nella primavera 2008.

- Per quanto riguarda il territorio di Cuneo e Provincia, è in fase di organizzazione in collaborazione con il Piano Incidenti Stradali e la Conferenza Provinciale della Salute, un Seminario regionale rivolto ai decisori della Sanità e della P.A. su mobilità sostenibile e promozione dell'attività motoria, che avvii la progettazione locale a partire dalle buone pratiche individuate nella ricognizione.

- **Soggetti coinvolti:**

Il progetto fin dalla fase iniziale ha previsto la costituzione di otto gruppi di lavoro multidisciplinari per la progettazione e l'attuazione delle azioni previste dal piano . I gruppi formalizzati con determina sono costituiti da operatori dei settori regionali e dei Servizi delle ASL in particolare del SIAN, delle Strutture di dietetica e nutrizione clinica, dei Servizi di epidemiologia e di promozione della salute. Gli operatori sanitari inseriti nei gruppi , piuttosto numerosi, hanno rappresentato il motore del progetto a cui è affidata non solo la parte progettuale ma anche la realizzazione delle azioni previste in collaborazione con gli altri operatori dei Servizi di riferimento. Per tutte le azioni del progetto sono stati coinvolti Enti ed Associazioni locali e regionali in funzione delle specifiche esigenze.